



LAV

**MA I CAVALLI
CHI SONO?**

Questo materiale è dedicato ai cavalli, animali che purtroppo gli esseri umani utilizzano da migliaia di anni.

A causa della loro forza e velocità, **sono stati impiegati nelle guerre, nell'agricoltura e nei trasporti. Ancora oggi vengono sfruttati nell'equitazione, nelle manifestazioni storiche, per trainare carrozze e, in molti paesi, sono allevati e uccisi per essere mangiati.**

Per molto tempo tutto questo è stato considerato normale. Ma **oggi sempre più persone si chiedono se sia giusto utilizzare un altro animale per i nostri scopi.**

Noi crediamo che i cavalli non esistano per lavorare per gli esseri umani, farli divertire o obbedire ai loro ordini. Per questo è importante imparare a conoscerli davvero.

Prima di parlare di come vivono oggi i cavalli e di come vengono utilizzati, dobbiamo però rispondere a una domanda fondamentale:

Chi sono davvero i cavalli?



CHI È IL CAVALLO?

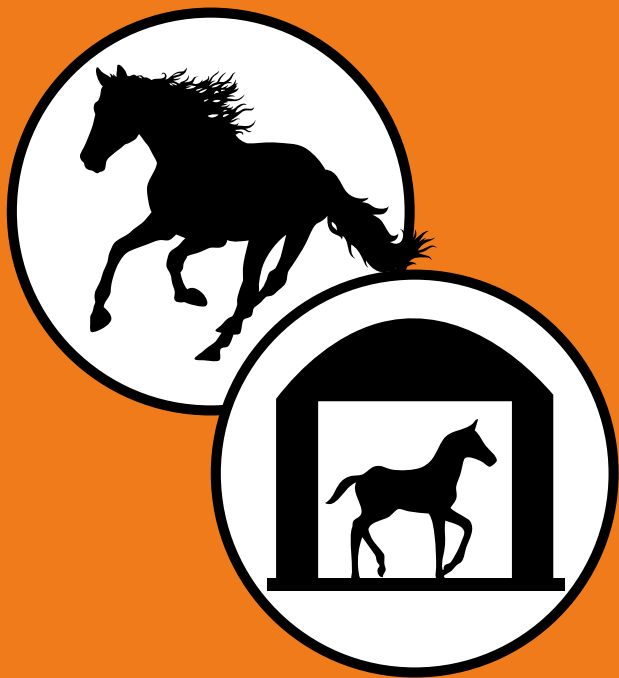
Molte persone pensano di conoscere i cavalli. Li hanno visti in televisione, nei maneggi, nelle gare o a tirare le carrozze.

Ma il cavallo non è sempre vissuto accanto agli esseri umani.

Per migliaia di anni i suoi antenati hanno vissuto in ambienti naturali, spostandosi in gruppo alla ricerca di cibo, acqua e luoghi sicuri.

Il cavallo è un animale sociale e curioso. Non vive isolato: costruisce relazioni con gli altri cavalli, comunica continuamente e osserva con attenzione ciò che accade intorno a lui.

Per capire davvero i cavalli, dobbiamo prima conoscere i loro bisogni.



COSA ABBIAMO IMPARATO

Quali di queste cose sono importanti per un cavallo?

- ★ Muoversi liberamente;
- ★ Vivere con altri cavalli;
- ★ Scegliere come trascorrere la giornata;
- ★ Restare protetto in un box.



COME VIVREBBE SE POTESSE SCEGLIERE?

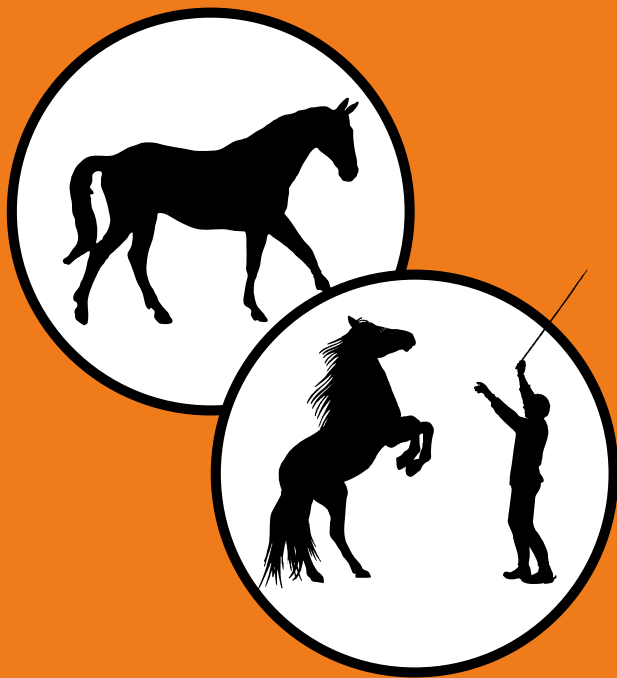
Se vivessero in natura, i cavalli trascorrerebbero gran parte della giornata camminando, pascolando e interagendo con il gruppo. Non rimarrebbero fermi nello stesso posto per ore.

Il movimento è una parte importante della loro vita. Camminando esplorano l'ambiente, cercano il cibo, incontrano altri cavalli e scoprono ciò che li circonda.

Anche le relazioni sono fondamentali. **I cavalli si osservano, giocano, riposano insieme e costruiscono legami che possono durare molti anni.**

Per sentirsi sicuri e vivere bene hanno bisogno di:

- spazio per muoversi;
- altri cavalli con cui relazionarsi;
- ambienti vari e interessanti;
- possibilità di scegliere dove andare e cosa fare.



COSA ABBIAMO IMPARATO

Quale attività dovrebbe occupare gran parte della giornata di un cavallo?

- ★ Guardare cosa fanno gli esseri umani
- ★ Pascolare e spostarsi
- ★ Dormire
- ★ Allenarsi



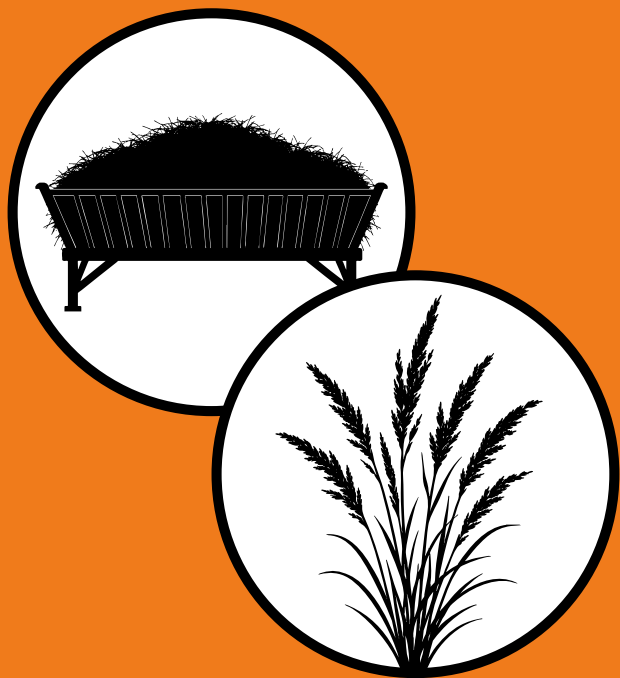
COSA MANGIA UN CAVALLO?

I cavalli sono erbivori e il loro apparato digerente si è evoluto per assumere il cibo in piccole quantità per molte ore della giornata.

Per questo, **in natura e nei contesti che rispettano maggiormente le loro esigenze, passano molto tempo a pascolare.**

Non mangiano un solo tipo di pianta, ma scelgono tra diverse erbe e altre specie vegetali presenti nell'ambiente.

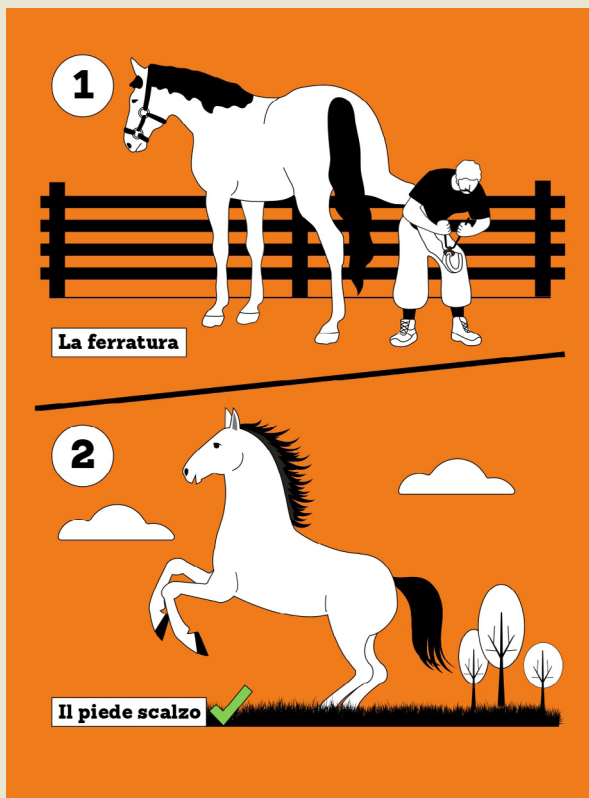
Mangiare non serve soltanto a nutrirsi. La ricerca del cibo è anche un'attività stimolante che svolgono spesso insieme agli altri cavalli.



COSA ABBIAMO IMPARATO

Come dovrebbe alimentarsi un cavallo?

- ★ Pascolando liberamente e scegliendo tra diverse erbe e piante
- ★ Mangiando soprattutto cereali
- ★ Facendo pochi pasti abbondanti
- ★ Mangiando soltanto fieno



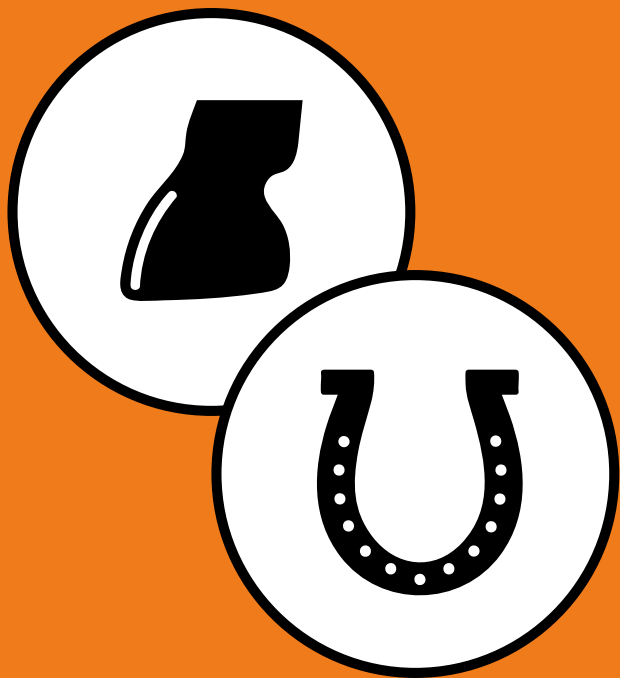
UN CAVALLO HA BISOGNO DI ESSERE FERRATO?

Lo zoccolo è il piede del cavallo: è una parte viva e molto sensibile!

I cavalli non nascono con i ferri. La natura ha dato loro uno zoccolo che cresce continuamente e che, camminando ogni giorno su terreni diversi, si consuma e si rinnova.

Ma gli esseri umani hanno rinchiuso i cavalli nei box, dove si muovono pochissimo e restano per ore a contatto con urina e feci. In queste condizioni gli zoccoli si indeboliscono. E così, invece di cambiare il modo in cui i cavalli vivono, si interviene sui loro piedi mettendo i ferri.

Per i cavalli, stare “a piedi nudi” è la cosa migliore! Muoversi senza ferri permette allo zoccolo di sentire bene il terreno, aiuta la circolazione e lo rende più agile e sano. Un cavallo che vive libero in un prato verde e cammina su terreni vari, ha zoccoli forti e non ha bisogno di “scarpe” artificiali!

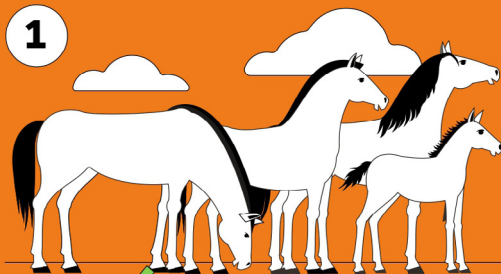


COSA ABBIAMO IMPARATO

Il cavallo ha bisogno delle “scarpe”?

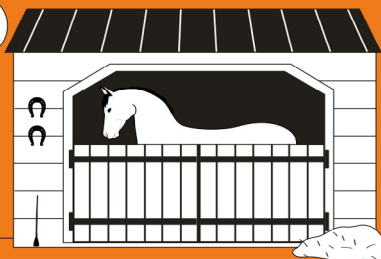
- ★ Sì, per questo va ferrato
- ★ No, sta meglio se ha i piedi scalzi
- ★ Soltanto se vive in città
- ★ Sì, per non prendere freddo

1



Socialità

2



Isolamento

LA VITA IN GRUPPO

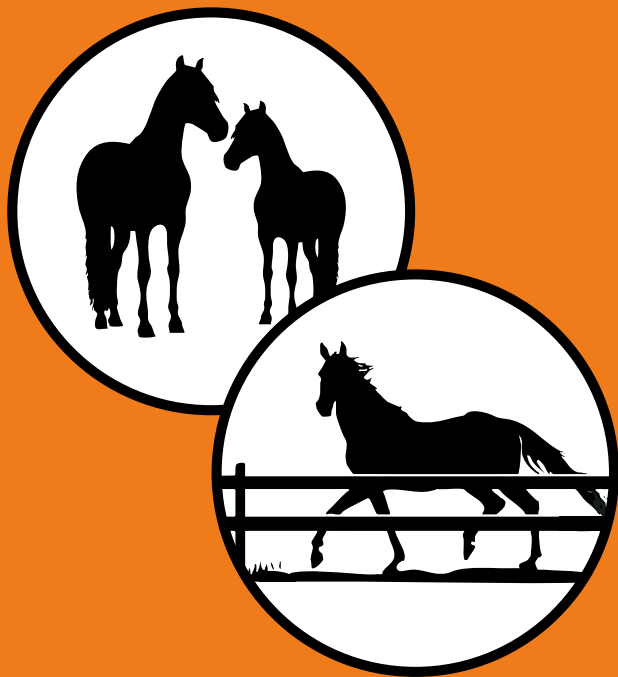
I cavalli non sono animali solitari.

Nel gruppo trovano sicurezza, imparano a conoscere l'ambiente e costruiscono relazioni.

Comunicano attraverso il corpo, i movimenti e la distanza che mantengono dagli altri individui.

Osservando un gruppo di cavalli possiamo vedere momenti di gioco, di riposo, di esplorazione e di cura reciproca.

Quando un cavallo vive da solo, perde molte delle opportunità di relazione che fanno parte della vita della sua specie.



COSA ABBIAMO IMPARATO

Per un cavallo è importante:

- ★ Vivere sempre da solo
- ★ Vivere con altri cavalli
- ★ Interagire con gli esseri umani
- ★ Avere un solo essere umano di riferimento



MA COME VIVONO OGGI MOLTI CAVALLI?

Oggi i cavalli vivono in modi molto diversi.

Alcuni trascorrono molto tempo all'aperto con altri cavalli.

Altri vivono in box individuali o in ambienti che limitano il movimento e le relazioni sociali.

Gli umani decidono quasi ogni aspetto della loro vita: dove stare, cosa mangiare, quando muoversi...

Per questo è importante chiedersi se il modo in cui organizziamo la loro vita rispetti davvero i loro bisogni.

UN MODO DIVERSO DI VIVERE CON I CAVALLI

Se sappiamo che i cavalli hanno bisogno di muoversi, stare in gruppo, pascolare e fare delle scelte, possiamo chiederci: è possibile organizzare la loro vita in modo più rispettoso dei loro bisogni?

Negli ultimi anni alcune persone hanno iniziato a mettere in discussione il modo tradizionale di tenere i cavalli nelle scuderie, spesso chiusi in box individuali per molte ore al giorno.

Per questo è nato il modello di gestione che cerca di rispettare maggiormente le caratteristiche e i bisogni del cavallo. Questo approccio viene spesso chiamato “**gestione naturale**”.

Cosa significa “gestione naturale”?



LA GESTIONE NATURALE

Nella gestione naturale si cerca di offrire ai cavalli:

- più spazio per muoversi;
- la possibilità di vivere con altri cavalli;
- accesso al pascolo o al foraggio (fieno) per gran parte della giornata;
- ambienti vari e stimolanti;
- maggiori possibilità di scelta.



L'obiettivo non è trasformare i cavalli in animali selvatici, ma permettere loro di esprimere più facilmente i comportamenti che fanno parte della loro natura.

È importante però ricordare una cosa: **il modo in cui un cavallo vive e il modo in cui viene utilizzato dagli esseri umani sono due questioni diverse.**

Un cavallo può vivere in un ambiente che rispetta molti dei suoi bisogni e allo stesso tempo essere impiegato per attività decise dagli esseri umani.

Per questo, conoscere e rispettare i bisogni dei cavalli è importante, ma non risponde da solo alla domanda che ci siamo posti all'inizio: è giusto utilizzare un altro animale per i nostri scopi?

PERCHÉ GLI ESSERI UMANI USANO I CAVALLI?

Da migliaia di anni gli esseri umani utilizzano i cavalli per svolgere attività che ritengono utili o divertenti.

Oggi i cavalli vengono ancora impiegati in molti contesti.



EQUITAZIONE

Nell'equitazione il cavallo viene costretto a trasportare una persona sulla propria schiena e per rispondere ai suoi comandi.

Molte persone considerano questa attività uno sport o un passatempo.



IPPICA

Negli ippodromi, i cavalli vengono obbligati a fare gare di corsa (al trotto o al galoppo) con l'obiettivo di vincere.

Spesso sono montati da un fantino o trascinano un carretto con sopra una persona. Ma attenzione: la voglia di arrivare primi è degli umani!



CARROZZE

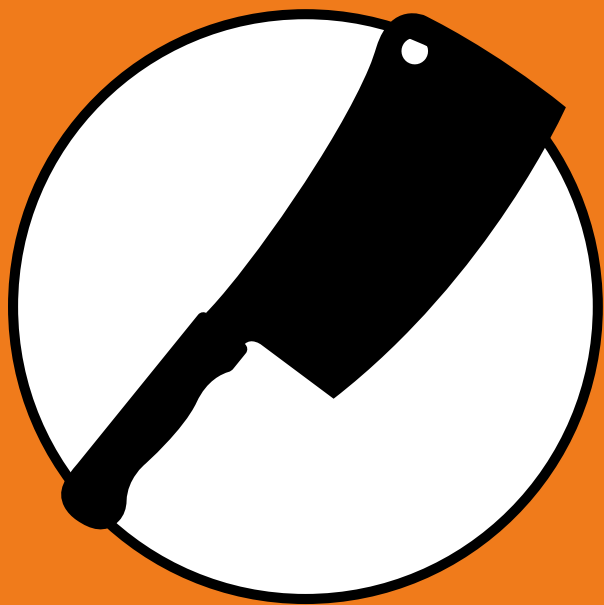
I cavalli vengono costretti a trainare carrozze in molti contesti diversi: nelle città, nei parchi, in occasioni come matrimoni e cerimonie, in zone naturalistiche e luoghi di villeggiatura. Per svolgere questa attività si trovano spesso a lavorare nel traffico, tra rumori, automobili e asfalto, oppure su terreni e percorsi sterrati, senza avere la possibilità di esprimere i comportamenti che fanno parte della loro natura: scegliere dove andare, muoversi liberamente, stare con altri cavalli, fermarsi quando lo desiderano.



PALII E MANIFESTAZIONI

In numerose manifestazioni tradizionali i cavalli vengono utilizzati per gare, cortei e rievocazioni storiche.

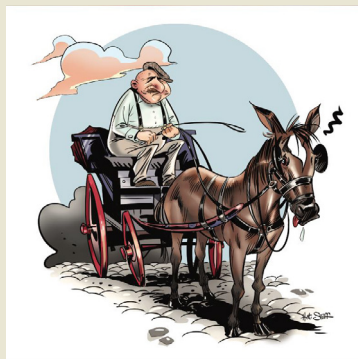
Ma le tradizioni non dovrebbero mai essere più importanti del rispetto degli animali.



MACELLO

In alcuni paesi, compresa l'Italia, molti cavalli vengono ancora allevati e uccisi per essere mangiati.

Per chi riconosce agli animali il diritto di vivere per sé stessi e non per gli esseri umani, anche questo rappresenta una forma di sfruttamento.



UN ALTRO MODO DI GUARDARE I CAVALLI

Spesso siamo abituati a pensare ai cavalli in base a ciò che possono fare per noi.

- Possiamo cavalcarli?
- Possono trainare una carrozza?
- Possono partecipare a una gara?

Ma possiamo anche provare a fare una domanda diversa:

- Che cosa desidera il cavallo?
- Quali sono i suoi bisogni?
- Come sarebbe la sua vita se fossimo noi ad adattarci a lui, invece di chiedere a lui (o lei) di adattarsi a noi?

OSSERVA IL CAVALLO

Quando guardi un cavallo, prova a osservare tutto il suo corpo.

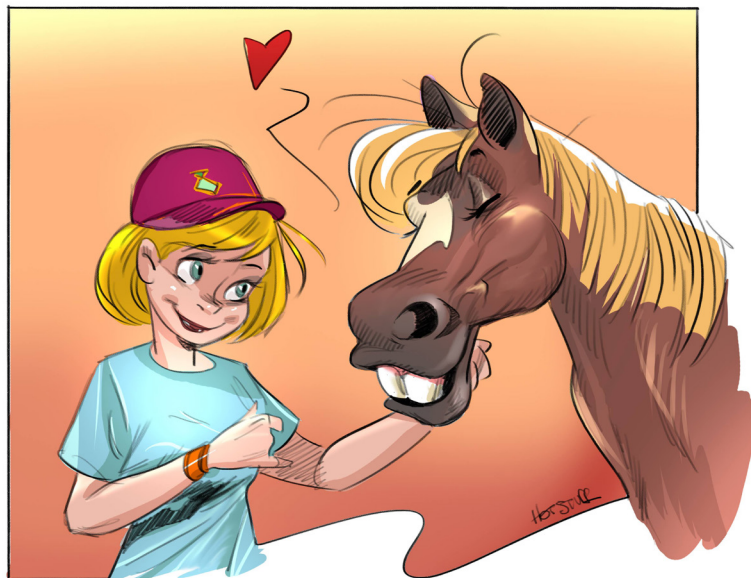
Non esiste una formula magica per capire sempre cosa sta pensando o provando.

Per comprendere meglio un cavallo possiamo chiederci:

- Dove si trova?
- Cosa sta facendo?
- Con chi è?
- Come si muove?
- Cosa sta accadendo intorno a lui?

Osservare significa cercare di capire, senza dare risposte affrettate.





IN CONCLUSIONE

I cavalli non sono mezzi di trasporto, attrezzi sportivi o strumenti di lavoro e tantomeno cibo.

Sono individui con bisogni, relazioni e interessi propri.

Conoscerli davvero significa imparare a guardarli per ciò che sono, non per ciò che possono fare per noi.

SAPEVI CHE... ESISTONO CAVALLI LIBERI?

In giro per il pianeta esistono cavalli che si muovono, si organizzano in gruppo e si riproducono senza che qualcuno decida per loro giorno per giorno:

nelle grandi praterie d'America, nelle pianure dell'Australia, nelle steppe della Mongolia e nel deserto della Namibia. Quasi tutti questi cavalli discendono da animali un tempo domestici che, persi, fuggiti o abbandonati nei secoli passati, si sono uniti a gruppi già liberi o sono tornati a vivere in autonomia. Il cavallo di Przewalski, diffuso soprattutto in Mongolia, è invece l'unico caso di cavallo mai addomesticato dall'uomo.

Anche in Europa e in Italia esistono situazioni simili: in Ungheria, **nel Parco dell'Aveto in Liguria** e **sui Monti della Calvana** vicino a Firenze vivono gruppi di cavalli con ampia autonomia di movimento, anche se restano comunque monitorati dall'uomo e aiutati in caso di difficoltà.

Cerca su internet informazioni su questi gruppi di cavalli: scoprirai come vivono e leggerai storie bellissime!



IN SOMMA, GIÙ DAL CAVALLO!

Adesso conoscete davvero i cavalli. Il loro posto è lontano dalle scuderie, lontano da selle e briglie, lontano da piste e fruste! Lontano dalla volontà degli umani di prevaricarli e sfruttarli, anche fisicamente. Scendiamo quindi, letteralmente, dalla loro schiena!

Lasciamoli liberi, a vivere finalmente da cavalli.



LAV.IT



@LAVOnlus



@LAV_ITALIA



@LAV_italia



@LAV_ITALIA



@LAV_ITALIA